

## **CORALE PARROCCHIALE DI S. BARTOLOMEO SALCE**

Direttore Gabriele Lorenzon

### **STORIA**

La Corale Parrocchiale di San Bartolomeo di Salce è l'erede diretta della Schola Cantorum di Salce, già attiva nei primi anni del '900. La Schola Cantorum era formata da un gruppo di soli uomini, che si ritrovava per rendere più solenni le celebrazioni liturgiche parrocchiali e si proponeva di allietare i momenti di svago con alcune tipiche cantate all'osteria o in piazza. A dirigere la cantoria negli anni '20, battendo il tempo con la bacchetta, era Angelo Carlin di Col di Salce, il quale per un periodo fece anche il sacrestano. Egli era chiamato affettuosamente dai ragazzi "Barba Angelin".

Nel 1933 la "Schola Cantorum" di Salce, in occasione della festa del patrono San Bartolomeo, esordiva sotto la direzione di Sperandio Dell'Eva con la Messa "Te Deum" del Perosi a due voci maschili. Il nuovo direttore si impegnò a raccogliere dalle frazioni della parrocchia ulteriori componenti per affiancare i cantori ormai anziani.

Nel 1947 Sperandio Dell'Eva cedette la direzione al maestro Bepi Chierzi, diplomato in musica e composizione. In quegli anni nelle chiese non si usavano cori misti: le voci acute di soprano spesso venivano svolte da giovani ragazzi che avevano ancora le voci bianche. Bepi Chierzi inserì nel gruppo anche alcune voci femminili che contribuirono ad elevare ulteriormente la capacità tecnica della Schola Cantorum, ora trasformata in una corale vera e propria. Nel 1952 a Col di Salce venne installato un nuovo organo, ed in occasione della sua inaugurazione il coro fu protagonista di una solenne e grandiosa esecuzione a 5 voci miste. Dopo la morte del maestro Chierzi (07.01.1960), alla direzione della Corale di Salce si alternarono diversi direttori. In un primo momento il coro continuò ad animare le SS. Messe delle festività principali con la preparazione acquisita negli anni e riproponendo il repertorio musicale conosciuto; poi dal 1965 alla direzione si alternarono rispettivamente i maestri Diego Panciera, Bruno Degli Innocenti, suor Cecilia (madre superiora della nostra scuola materna) e Adriano De Zolt. A questi direttori e abili organisti che hanno accompagnato le Messe domenicali, si affiancò Mario Mares che dal 1972, a pochi mesi dall'installazione del nuovo organo della ditta Ruffatti, accompagnò alle tastiere la Corale di Salce. Ancora oggi Mario Mares è l'organista ufficiale del coro, ed è sempre presente nello svolgere con passione e impegno il servizio musicale di animazione liturgica nella chiesa parrocchiale. Una costanza ed una bravura encomiabili!

Nel 1988 la direzione del coro venne assunta dalla prof. Maria Del Piccolo Ribul, insegnante di musica alle scuole medie e fondatrice e maestra dei cori Coi de Bes e Minicantori di Bes. La Corale poté così ritrovarsi sistematicamente per le prove settimanali al fine di rendere più solenni le S. Messe delle festività liturgiche nonché le cerimonie organizzate dal Gruppo Alpini. Molto partecipate dal pubblico erano le varie rassegne sia di canti sacri e natalizi, che di canti popolari introdotti dalla Maestra Maria nel rinnovato repertorio della corale. Vennero organizzate esibizioni corali con altri cori, sempre con finalità filantropiche o benefiche. Le somme raccolte in queste occasioni, infatti, furono devolute a numerose associazioni locali o a missionari.

Alla morte della maestra Maria Del Piccolo, avvenuta inaspettatamente il 18 luglio 2010, la direzione del coro passa a Gabriele Lorenzon, che oltre ad essere un componente della sezione dei bassi già da alcuni anni coadiuvava l'opera della maestra Maria. A supporto e a potenziamento dell'organico della corale San Bartolomeo di Salce, si uniscono alcune componenti del coro Coi de Bes, sia per proseguire e mantenere vivo quanto imparato con la maestra Maria che per arricchirsi di un nuovo repertorio.

Se è vero che "chi canta prega due volte", non c'è occasione migliore che la gioia di un bel canto eseguito bene: il maestro Gabriele si pone come obiettivo lo sviluppo dell'orecchio musicale dei coristi attraverso esercizi mirati, la cura nell'esecuzione dei piani/forti, dell'andare a tempo, mira alla precisione degli attacchi ed alla fusione delle voci. Il tempo che un coro dedica alle prove, tante volte faticose e impegnative, è fondamentale, senza di esse non è possibile raccogliere i frutti, che non sono gli applausi al termine di una bella esecuzione, ma l'aver accompagnato, con umile spirito di servizio, la comunità alla preghiera.

Per il primo anniversario della morte della maestra Maria, la Corale ha organizzato una serata di preghiere e canti intitolata "Semi di Speranza"; in questa occasione ha inciso il suo primo CD e realizzato un DVD. Nell'ottobre del 2013 ha ideato una serata di preghiere e canti intitolata "Signore, io credo, Tu aumenta la mia fede", organizzata per la diocesi di Belluno-Feltre nella chiesa di Santo Stefano a Belluno (chiusura Anno della Fede indetta dal papa Benedetto XVI).

La Corale San Bartolomeo si ritrova per le prove il lunedì sera alle 20:30 nella Sala Martina presso la Scuola Materna Carli a Col di Salce.